



Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CECA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA PIAZZA DEI MARTIRI, 30, E SEDE OPERATIVA IN ROCCARAINOLA ALLA VIA DIFESA, 10, LOC.TA' SIGNORINA GROTTA DI MURO, CON ATTIVITA' DI ESTRAZIONE, LAVORAZIONE INERTI CALCAREI DI CAVA E IMPIANTI DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **CECA s.r.l., con sede legale in Napoli alla Piazza dei Martiri, 30 ed operativa in Roccarainola alla via Difesa, 10 – Loc.tà Signorina Grotta di Muro**, con attività di estrazione, lavorazione inerti calcarei di cava e impianti di produzione calcestruzzo preconfezionato, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 869 del 03/01/11, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 15/03/2011 e conclusa il 10/05/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. si è preso atto dell'autorizzazione per l'attività di estrazione di materiali calcarei rilasciata con D.D. n.7499 del 07/05/99 dal Settore provinciale Genio Civile di Napoli, nei limiti del perimetro della zona di assego forestale ad eccezione della particella n.155 del foglio n.14, con scadenza al 31/12/10, nonché delle note prot.n.26339 del 13/01/2011 e prot. n.65377 del 27/01/2011 con le quali si autorizza la Società a prose-guire l'attività estrattiva in attesa del rilascio del nuovo titolo abilitativo;
 - a.2. si è preso atto della relazione tecnica integrativa sulle corrispondenze catastali con allegato grafico presentati dalla Società nella seduta del 10/05/2011;
 - a.3. il rappresentante del Genio Civile, con riferimento alla mappa catastale consegnata nella seduta di Conferenza del 15/03/2011, ha dichiarato che tutte le particelle o parte di esse evidenziate in colore costituiscono l'area del complesso estrattivo, comprensiva sia delle superfici interessate dal fronte di cava ed oggetto dell'autorizzazione n.7499 del 07/05/99, sia le aree già sfruttate all'anno 1985 e oggi costituenti i piazzali su cui insistono uffici e gli impianti di frantumazione inerti e betonaggio. Alla luce delle su esposte precisazioni, per le citate particelle o parte di esse evidenziate in colore ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni;
 - a.4. il rappresentante del Comune ha espresso parere favorevole al rilascio dell'auto-rizzazione per le aree evidenziate nella planimetria, acquisita nella seduta del 15/03/11;
 - a.5. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione di installare un bagno ruota per gli automezzi in entrata e in uscita, un sistema di irrigazione automatico con timer sui cumuli degli inerti stoccati e nei punti di maggiore produzione di polveri e tenere costantemente umidificati i piazzali specialmente nel periodo estivo; ha prescritto inoltre per le emissioni convogliate autocontrolli con cadenza annuale e per quelle diffuse n.2 autocontrolli da effettuare nei mesi di giugno ed agosto;

- a.6. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, concordando con le prescrizioni indicate dall'ARPAC;
- a.7. la Provincia, con nota prot.gen.53258 del 10/05/2011, ha espresso parere favorevole con la richiesta di informazioni sulla produzione e lo smaltimento dei rifiuti e sul sistema di approvvigionamento idrico;

CONSIDERATO che la Società con nota acquisita agli atti prot. n.397387 del 19/05/11 ha dichiarato di avere trasmesso con raccomandata n.13646114725-9 del 13/05/2011 le informazioni integrative richieste dalla Provincia;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Difesa 10 – loc.tà Signorina Grotta di Muro**, gestito dalla **CECA s.r.l.**, esercente attività di estrazione, lavorazione inerti calcarei di cava e impianti di produzione calcestruzzo preconfezionato con l'obbligo, per la società, di installare un bagno ruota per gli automezzi in entrata e in uscita, un sistema di irrigazione automatico con timer sui cumuli degli inerti stoccati e nei punti di maggiore produzione di polveri e tenere costantemente umidificati i piazzali specialmente nel periodo estivo; inoltre di effettuare per le emissioni convogliate auto-controlli con cadenza annuale e per quelle diffuse n.2 autocontrolli nei mesi di giugno ed agosto;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di estrazione, lavorazione inerti calcarei di cava e impianti di produzione calcestruzzo preconfezionato, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Difesa 10 – loc.tà Signorina Grotta di Muro**, gestito dalla **CECA s.r.l.**, con sede legale in Napoli alla Piazza dei Martiri, 30, così come di seguito specificato:

EMISSIONI	PROVENIENZA A EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA A nm³/h	FLUSSO DI MASSA A g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
P1 (DIFFUSA)	Smarino dal fronte di cava	Polveri	6,85	-----	-----	Irrigazione
P2 (DIFFUSA)	Spillamento dal conoide	Polveri	7,40	-----	-----	Irrigazione
P3 (DIFFUSA)	Alimentazione tramoggia	Polveri	7,75	-----	-----	Irrigazione
P4 (CONVOLGATA)	Camino filtro a maniche	Polveri	34,50	5.590	192,8	Filtro a maniche
P5 (DIFFUSA)	Scarico al suo-lo pietrisco n.1	Polveri	6,20	-----	275	Irrigazione
P6 (DIFFUSA)	Scarico al suo-lo pietrisco n.2	Polveri	7,10	-----	-----	Irrigazione
P7 (DIFFUSA)	Scarico al suo-lo pietrisco n.3	Polveri	4,65	-----	-----	Irrigazione
P8 (DIFFUSA)	Scarico al suo-lo sabbia fran- toio	Polveri	8,20	-----	-----	Irrigazione

P9 (DIFFU-SA)	Scarico al suo-lo scarto	Polveri	5,90	-----	-----	Irrigazione
P10 (DIFFU-SA)	Scarico al suo-lo pietrisco 30-60	Polveri	5,65	-----	-----	Irrigazione
P11 (DIFFU-SA)	Transito mezzi impianto di frantumazione	Polveri	7,75	-----	-----	Irrigazione
P12 (DIFFU-SA)	Carico com- mercializzazione pietrisco n.1	Polveri	8,45	-----	-----	Polverizza- zione acqua
P13 (DIFFU-SA)	Carico com- mercializzazione pietrisco n.2	Polveri	7,20	-----	-----	Polverizza- zione acqua
P14 (DIFFU-SA)	Carico com- mercializzazione pietrisco n.3	Polveri	6,30	-----	-----	Polverizza- zione acqua
P15 (DIFFU-SA)	Carico commerc. sab-bia frantoio	Polveri	8,95	-----	-----	Irrigazione
P16 (CONVO GLIATA)	Camino filtro a maniche impi- nato CLS 1	Polveri	28,75	6.325	169	Filtro a ma- niche
P17 (CONVO GLIATA)	Camino filtro a maniche impi- nato CLS 1	Polveri	36,75	6.482	238	Filtro a ma- niche

P18 (DIFFU- SA)	Transito mezzi impianto CLS	Polveri	7,35	-----	-----	Irrigazione
P19 (DIFFU SA)	Carico mesco- latore	Polveri	6,60	-----	-----	Irrigazione

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella tabella di cui al punto 1 del presente atto;
- 2.4. **installare un bagno ruota per gli automezzi in entrata e in uscita, un sistema di irrigazione automatico con timer sui cumuli degli inerti stoccati e nei punti di maggiore produzione di polveri e tenere costantemente umidificati i piazzali specialmente nel periodo estivo;**
- 2.5. l'autocontrollo delle emissioni **diffuse** dovrà essere effettuata **una nel mese di giugno e l'altra nel mese di agosto. Per le emissioni convogliate l'autocontrollo dovrà essere effettuato con cadenza annuale.** I risultati dovranno essere successivamente trasmessi al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.7. i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

3.3. la validità della suddetta autorizzazione è subordinata al possesso da parte della CECA s.r.l. dell'autorizzazione alla coltivazione della cava della competente A.G.C. Lavori Pubblici e Opere Pubbliche;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **CECA s.r.l., con sede legale in Napoli alla Piazza dei Martiri, 30 ed operativa in Roccarainola alla via Difesa, 10 – Loc.tà Signorina Grotta di Muro;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi